

MOZIONE

Oggetto: Condanna delle gravi violazioni dei diritti umani nella Repubblica Islamica dell'Iran e sostegno alla lotta per la libertà del popolo iraniano

Premesso che:

nel corso dei decenni, ampi settori della società iraniana hanno più volte espresso, attraverso movimenti studenteschi, mobilitazioni civili e proteste popolari, la richiesta di riforme democratiche e di rispetto dei diritti umani, richieste regolarmente represses con la forza dal regime teocratico al potere dal 1979;

dalla fine del 2025 sono in corso nuove proteste di massa, partite da Teheran e rapidamente estese a numerose città del Paese, accompagnate da una dura repressione e dal sistematico isolamento informativo. Queste vaste mobilitazioni rappresentano altresì un momento decisivo di continuità storica con la lunga domanda di libertà e giustizia del popolo iraniano;

36.500 iraniani sarebbero stati uccisi nelle sole giornate dell'8 e 9 gennaio durante la repressione delle proteste. È il dato tragico riferito oggi da *Iran International*, media dell'opposizione che ha sede a Londra. Una stima basata su documenti riservati, rapporti sul campo e testimonianze raccolte da personale medico, testimoni diretti e familiari delle vittime. Citate anche due fonti interne al Consiglio Supremo per la Sicurezza Nazionale iraniano;

nelle mobilitazioni iraniane è centrale il ruolo dei giovani e, in particolare, delle donne, da sempre attive nella protesta e nella rivendicazione di libertà personali, autodeterminazione e pari diritti, riassunti nello slogan "Donna, vita, libertà";

lo stesso Governo italiano ha espresso grave preoccupazione per quanto sta accadendo in Iran e ha chiesto alle autorità di Teheran di garantire il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVIGO

ribadisce l'imprescindibilità, in ogni circostanza, del rispetto dei diritti fondamentali degli individui e dell'autodeterminazione dei popoli, condannando ogni forma di violenza;

impegna la Giunta a sostenere, nelle sedi istituzionali opportune, iniziative volte alla difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali in Iran, in linea con i principi del diritto internazionale e della nostra Costituzione;

impegna altresì la Giunta di Rovigo a sollecitare il Governo e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a mantenere aperta e pienamente operativa l'Ambasciata italiana, quale strumento essenziale di tutela, assistenza e dialogo, nonché a promuovere forme di protezione e accoglienza per i manifestanti e gli attivisti perseguitati, sottraendoli alle ritorsioni del regime;

si chiede alle autorità iraniane di rinunciare alla pena di morte quale strumento di repressione del dissenso e la sospensione immediata dei procedimenti giudiziari e delle condanne comminate in relazione alle proteste in corso. Si chiede infine l'impegno massimo del Governo e della comunità internazionale affinché sia ripristinato il pieno accesso a internet e ai servizi di comunicazione, quale condizione essenziale per l'esercizio delle libertà d'espressione di informazione e per consentire un monitoraggio degli eventi

Diego Crivellari

Palmiro Franco Tosini

27 gennaio 2026

E

COMUNE DI ROVIGO
Comune di Rovigo

Protocollo N. 0005774/2026 del 27/01/2026